L'asSESSOre

- Assessò, lu sacce ca mi viste nute 'na frache de vodde, ma huje ti 'nu sguarde da puttanìre... anze, da utelezzatòre fenàle.

Sor Paolo

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie — Numero 185 — 28 giugno 2009

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentini , Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi . Redattori: teramani noti e meno noti . Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA . Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Distribuito la domenica in allegato al quotidiano "La Città".

Si aggirano per il corso di Teramo delle anime in pene, in cerca di una risposta a tanti perché

Incontro a quattro, Silvino ,Albi, il Gatto e la Volpe

Sembrano anime in pena, e qualcuna di loro addirittura in pene. Vagano per il corso con lo sguardo ora spento e smarrito, ora lucido e febbrile. Si interrogano,non si rispondono, Silvino, Albi, il Gatto, la Volpe. Il Gatto miagola e ha gli occhi vispi dietro i suoi occhialetti, la Volpe è stridula, nel suo vestitino di lamè dorato, Silvino deambula, spaparanzandosi, incontra i due, si ferma, sosta, Parla. E' in cerca di risposte, lui che non sa far domande. Passa Albi, impettito, immusonito, come quando si prepara a dare le sue risposte più argute e dialetticamente articolate, dette, come sempre, parlando tra i denti, come il cane di Tortoreto. La sapete no?, la storia. Il cane di Mosciano aveva un pezzo di carne tra i denti e si preparava a mangiarselo. Arrivò il cane di Tortoreto e chiese al cane di Mosciano: "Di dove sei?". Il cane di Mosciano, ingenuo, rispose: "So' de Mescià." e per pronunciare quella "a" finale così larga, spalancò la bocca. Il pezzo di carne cadde a terra e il cane di Tortoreto, svelto, lo afferò tra i denti Il cane di Mosciano capì come era stato gabbato e pensò di rispondere pan per focaccia. Chiese al cane di Tortoreto: E tu di dove sei?". E l'altro rispose. "So' de Turturàte", ma pronunciò le parole a denti stretti, senza aprire la bocca, e il cane di Mosciano rimase scornato. Ora Albi, che, quando parla si comporta proprio come il cane di Tortoreto, per paura che qualcuno gli rubi le parole di bocca, quando è in forma, e cioè quasi sempre, fa lo sguardo immusonito e si prepara a dar battaglia. Incrociando Silvino sulla sua strada, si immusonisce e si prepara a passare con un atteggiamento alla "non ti curar di loro, ma guarda e passa". Silvino si stacca dal Gatto e dalla Volpe, che continuano a parlare di Dodo, rodendosi per l'invidia. Afferra Albi per la manica (proprio come fa il seccatore nella celebre satira di Orazio) e lo appella: "Albi, Albi... stammi a sentire..". Ma Albi dà una strattonata alla "adesso scaccio dalla mia manica questa pulce" e prosegue, incurante del povero Silvino che bela: "Albi... Albi... ascolta, ti devo parlare...mentre dipingi un altare..." Il Gatto e la Volpe restano interdetti. Silvino, il potente Silvino, ex re di Piano della Lenta, il desiderato e amnito portatore di voti, viene trattato come l'ultimo dei nullatenenti, ora che si prepara a tornare nell'UDC, dove Albi non lo vogliono vedere nemmeno in fotografia e dove Dodo si prepara a diventare da vice-vice commissario vice sindaco, e di tutta Teramo, non solo dell'UDC. Silvino è triste, mormora. "Dove sta Zazzà, dove sta' Zazzà, madonna mia, come faccio mo', come faccio mo' senza Albi mia". IlGatto e la Volpe cercano di consolarlo, gli dicono che può stare tranquillo. Tanto a che gli serve più Albi, adesso? Se riesce a farsi riammettere nell'UDC, anche senza Albi può vivere felice e contento per anni e anni..Purché gli diano adesso un posto, qualcosa da fare. Presto detto. Giusto nella città di Campli c'è bisogno di un city.manager. Albi trotterella lungo il Corso, andando in su, canticchia: "Uddittì, Uddiccì, il potere non è qui" . Silvino trotterella per il Corso, ma in direzione opposta, andando in giù. Canticchia anche lui: "Uddisù, Uddiggiù, il potere non l'hai tu". Verso il gazebo incontra Dodo che gioca a dadi, lo indica col dido e ha voglia di dirgli dudo, ma poi non gli dice niente, dice che quello che doveva dirgli già gliel'ha dedo. Ma Dodo tace, tanto lui è già Vice.

Ernino tre caffè, olè!

Ernì, Ernì, Ernino 'mo che fa?
Ernì, Ernì, Ernino 'mo 'ndo sta?
Ernì, Ernì, 'mo che fa'?
Ernì, Ernì, Ernino 'mo 'ndo sta?
Ernino, Ernino, Ernino tre caffè, Olè!

Ernì, Ernì, Ernino 'mo che dice?
Ernì, Ernì, Ernino adesso tace.
Ernì, Ernì, Ernino è infelice.
Ernì, Ernì, Ernino adesso tace,
Ernino, Ernino, Ernino tre caffè, Olè!

Le previsioni del mago Guliani

Prevedo... prevedo...
altre scosse,
prevedo... prevedo...
altre mosse,
prevedo che
entro domani
quattro zampe
avranno i cani.
anche se tu non ci credi
ne avranno di più
i millepiedi.
Prevedo... prevedo...
altre scosse...
prevedo... prevedo...
altre mosse,
e, se ti muovi anche tu,
di scosse ne avremo
di più. Parola di mago.

Catarra scioglie gli ultimi nodi

Entravano e uscivano ma senza timbrare denunciati in quattro

**Tu timbri, egli timbra, io no,
se non timbro, che male ti fo?
Voi timbrate, timbrano loro,
tutti timbrano, caro tesoro,
e invece noi non timbriamo,
ma su, dite, che male facciamo?
Cos'è un timbro, cari signori?
Un apostrofo rosa tra le parole
"t'imbro".
Ambarambà, ciccì e coccò,
ci son tre timbri sul comò,
sul comò del direttore
che vuol timbri tutte l'ore,
ma col timbro sai che ci fo?
Te lo metto proprio... lò...**

Silvio, Gianni & le veline

**- E queste, Gianni, sono le famose veline...
- Silvio, ma è sicuro che sono maggiorenni... e vaccinate?
- Gianni, te lo assicuro... puoi stare tranquillo...
- Silvio... rimembri ancor?...**

Din Don assessore alle feste e agli spettacoli

-Finalmente ce l'ha fatta. Guido Campana, detto Din Don, è diventato assessore alle feste e agli spettacoli. Il motto del sindaco Maurizio Brucchi sarà "panem et circenses". Bene, lui sarà "Circenses". Ha già pronesso grandi cose: coriides di tori in piazza Martiri, battaglie navali nel laghetto della villa comunale, notti bianche a ripetizione e... immancabili... le carriolate... giù da Viale Bovio.

AAAA. Cercasi assessore smarrito nella zona di Via Milli. Taglia media. Lauta ricompensa. Telefonare ore posti. Attenzione: potrebbe mordere se chiamato Sacco.

ACCADEVA UN ANNO FA

IN PIAZZA MARTIRI

Al gazebo del Pdl si vede Paolo Albi

Gatti e Albi lasciano Silvino e vanno al PdL

QUANDO ALBI ERA DESTRO POI DIVENTO' SINISTRO!

QUANDO E' MEGLIO TOGLIERE IL CURRI

Non appena avrò visto il suo curriculum la sceglierò come assessore.

Beh, io veramente... più del curriculum, è meglio che veda il culum.

E COSI' UN GIORNO TOPITTIERRE ORDINO' DI TAGLIARE LA TESTA A DI LUCA

LE FIGURACCE PENINI: IL GRANDE MILAN